

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: GIOVANNI RAGNI - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa

DICEMBRE 2003 ANNO VII - N. 5

editoriale

Le due campane

di FRANCESCO ALBERTI

S embrebberebbe tutto risolto. La tangenzialina di Roncadelle dovrebbe, in un futuro non troppo lontano, vedere la luce. Da un lato, il nostro Comune ha stanziato nel bilancio del 2005 la propria quota, 3 milioni di euro. Dall'altro, l'amministrazione provinciale ha dichiarato ufficialmente di voler contribuire a coprire il 50% del costo. Tesi avvalorata dall'andamento, presentato dall'Ulivo, votato all'unanimità dal Consiglio Provinciale. Teoricamente quindi tutto sistemato. Ma in realtà conviene aspettare a cantare vittoria. Perché, se grandi e fondamentali passi avanti sono stati compiuti, si tratta ora di mettere le parole alla prova dei fatti. È bene ricordare, per esempio, che nella prossima primavera si voterà per la Provincia. E può anche darsi che il Presidente Cavalli e l'assessore Parolini vengano mandati al mare con qualche mese di anticipo. Allora? Bé, nel caso vincessero il centrosinistra, ci sarebbe da verificare se le belle parole espresse ultimamente in favore della nostra tangenzialina da alcuni suoi esponenti (Del

SEGUE A PAGINA 14



La nuova rotonda di via Vittorio Emanuele

Tutti passano di lì. Per andare a Brescia, la mattina, o per tornare a casa, la sera. Da Roncadelle, da Travagliato, da Lograto, da Torbole, Orzinuovi, Castrezzato e chissà da quanti altri paesi ancora, tutti passano e si fermano lì, al semaforo di Via Martiri della Libertà. Quel semaforo è un imbuto attraverso il quale passa tutto il traffico proveniente dalla porzione sud-occidentale della provincia di Brescia ed è per questo che le code sono ormai diventate insostenibili. In attesa che venga realizzata la ormai famosa tangenziale per deviare il traffico di scorrimento fuori dal centro abitato di Roncadelle, l'Amministrazione

SERVIZIO A PAGINA 5

Sono tornati i sabato a piedi

Dall'8 novembre scorso è ripresa l'iniziativa "Il sabato a scuola? Vietato alle macchine!", promossa dall'Amministrazione Comunale. Via Roma viene chiusa nel tratto antistante le scuole negli orari di entrata e di uscita, con l'intento di disincentivare, almeno il sabato, l'uso delle automobili e riprendere l'abitudine di muoversi a piedi o in bicicletta.

SERVIZIO A PAGINA 4

Da gennaio stop al porta a porta di carta e vetro

SERVIZIO A PAGINA 15

Orari di ricevimento al pubblico

GIOVANNI RAGNI - Sindaco

Mercoledì	dalle 16.30 alle 17.30 - su appuntamento
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00 - su appuntamento
Sabato	dalle 09.00 alle 12.00

MICHELE ORLANDO - Vice Sindaco Assessore alla cultura, sport, ambiente ed ecologia, lavori pubblici

Lunedì	dalle 15.00 alle 16.00 - su appuntamento
Giovedì	dalle 09.00 alle 11.00
Sabato	dalle 09.00 alle 11.00

GIOVANNI MONTANARO Assessore all'urbanistica, viabilità, patrimonio ed arredo urbano, informatizzazione

Venerdì	mattina - su appuntamento
---------	---------------------------

DAMIANO SPADA Assessore al bilancio, tributi e commercio

Giovedì	dalle 10.00 alle 12.00
Sabato	dalle 10.00 alle 12.00 - su appuntamento

RENZO MAZZETTI Assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità

Lunedì	dalle 15.00 alle 16.30
Giovedì	dalle 09.00 alle 11.30
Sabato	dalle 09.30 alle 11.00 - su appuntamento

DIFENSORE CIVICO Primo mercoledì del mese

INFORMAGIOVANI

Martedì ore	20.00-22.00
Giovedì ore	20.00-22.00
Sabato ore	15.00-18.00

BIBLIOTECA CIVICA tel. 0302589631 - fax 0302589639 e-mail: biblioteca@comune.roncadelle.bs.it

Martedì e Giovedì ore	14.00-22.00
Venerdì ore	14.00-18.00
Sabato ore	9.00-12.00 - 15.00-18.00
Domenica ore	9.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA

Lunedì - Giovedì ore	9.00-12.00
Martedì - Mercoledì - Venerdì ore	15.00-18.00
Sabato ore	9.00-12.00 / 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE

Telefono 03382002674

Caritas

Apri il Centro di Ascolto Caritas

Il gruppo Caritas e tutta la Comunità Parrocchiale si trovano oggi dinnanzi ad un passo decisivo. Dopo un cammino di preparazione durato circa due anni, con incontri con esperti e responsabili della Caritas Diocesana, stiamo per aprire il Centro di Ascolto Parrocchiale. Sarà uno spazio aperto ai bisogni, al dialogo e all'orientamento per le persone in difficoltà. Ci proponiamo come punto permanente di osservazione per le necessità del territorio di Roncadelle, di promozione della cultura della solidarietà e carità cristiana. Mettersi nei panni dell'altro non è facile, poiché spesso si tratta di superare barriere invisibili, ma il gruppo Caritas parte con il suo carico di buona volontà. Consapevole dei suoi limiti, sollecita l'adesione di tanti altri e il sostegno di tutti. Il Centro di Ascolto aprirà il 18.01.2004 presso la sua sede nel Centro Paolo VI. Sarà aperto due giorni la settimana: uno al mattino, l'altro la sera.

la qualità dell'acqua

Proseguiamo la pubblicazione dei dati relativi agli esiti delle analisi che periodicamente vengono effettuate lungo l'acquedotto per controllare la qualità dell'acqua di Roncadelle:

27 agosto:	2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Media)
15 settembre:	3 prelievi conformi
25 settembre:	2 prelievi conformi (di cui uno presso l'Asilo Nido)
13 ottobre:	3 prelievi conformi
21 ottobre:	2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Materna)
18 novembre:	2 prelievi conformi - 1 prelievo non conforme
27 novembre:	2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola elementare)
18 dicembre:	1 prelievo conforme

Questi, invece, sono i dati riferiti alle analisi effettuate presso il pozzo di Via S. Giulia nel primo semestre del 2003:

13 gennaio:	analisi conformi
10 febbraio:	analisi conformi
10 marzo:	analisi conformi
10 aprile:	analisi conformi
14 maggio:	analisi conformi
13 giugno:	analisi conformi

Corsi comunali

Corso di recitazione

Si comincia a gennaio presso l'Oratorio il corso semestrale, sono ancora aperte le iscrizioni.

Corso di informatica

A gennaio si prosegue con **Word**.

Corsi avanzati

A gennaio riprendono i corsi avanzati di:

- ▶ **Inglese**
- ▶ **Spagnolo**
- ▶ **Yoga**
- ▶ **Shatsu**

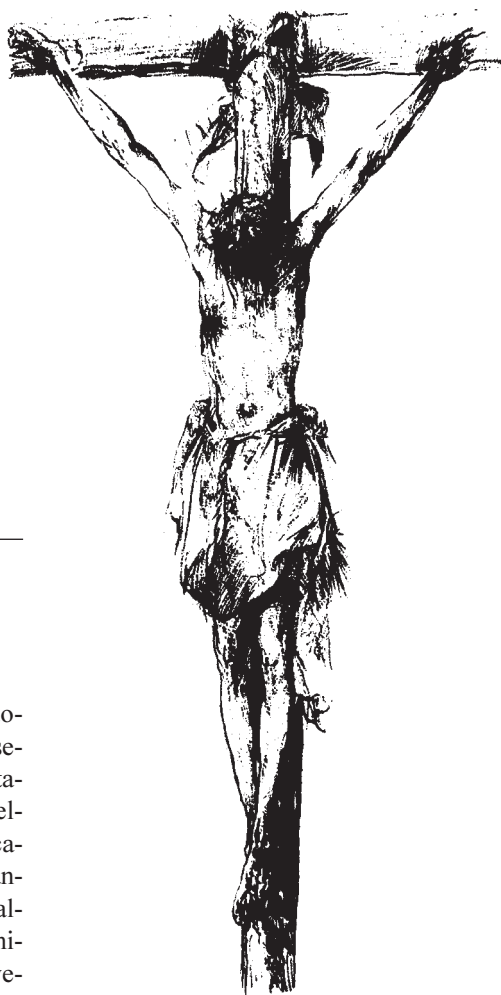
Il crocifisso non è lo spadone

di Alberto da Giussano

Alcuni commentatori hanno parlato di ritorno di una religiosità lungamente nascosta: ma sono entrati, la domenica, in qualche chiesa per vederla questa neoreligiosità?

di FRANCESCO ALBERTI

Negli ambienti pubblici (scuole, tribunali o uffici che fosse) quasi più nessuno lo notava. Appeso tra le cartoline delle vacanze inviate dai colleghi. Se poi capitava che si dovesse ritinteggiare, era anche facile che lo si dimenticasse in qualche cassetto, e il suo povero chiodino, unico ricordo di cosa c'era in quel punto, veniva presto utilizzato per appendere un poster di Lupo Alberto. Che il povero crocifisso ci fosse o meno pressoché a nessuno interessava più. Poi all'improvviso un piccolo provocatore musulmano è riuscito a incendiare la chilometrica coda di paglia dei cattolici italiani. E così intorno alla croce a scuola (ma di rimando in tutti gli ambienti pubblici), dichiarato inop-



portuno da un magistrato abruzzese, si è gonfiata un'indignazione che a tratti ha rasentato l'isteria. Persone che a malapena ricordavano dove fosse la chiesa del loro paese, all'improvviso si sono imbarcate in un'anacronistica e ridicola crocia-

ta. La vicenda ha riportato sulla scena un partito neoguelfo, papista: ma a noi, papisti da tempi non sospetti, questa cosa un poco preoccupa. Perché la vicenda ha chiaramente risvolti ben più gravi: la religione cattolica brandita come uno sfollagente contro gli islamici in generale; distorta e reinterpretata rasentando la bestemmia, utilizzata dai politici per acquisire meriti agli occhi di gerarchie ecclesiastiche molto meno impressionabili di quanto si creda. E il tutto nonostante gli sforzi per un dialogo ecumenico fatti da Giovanni Paolo II. La Lega, che fino a pochi giorni prima imprecava contro il Vaticano ed i suoi vescovi, ha mandato suoi esponenti di spicco nell'ormai famoso villaggio abruzzese di Ofena a portare sostegno ai poveri cattolici del paese. A tuonare contro "il vero volto dell'Islam" e, implicitamente, contro l'integrazione. E contro il giudice Mario Montanaro, che ha emesso la pur discutibile sentenza, chiedendogli se "oltre alla tessera di Magistratura democratica ha anche quella di qualche associazione anticristiana". Molti leghisti ostentano ora al bavero della giacca il crocifisso, dove prima portavano lo spadone di Alberto da Giussano: probabilmente li ritengono interscambiabili. Alcuni commentatori hanno parlato di ritorno di una religiosità lungamente nascosta: ma sono entrati, la domenica, in qualche chiesa per vederla questa neoreligiosità? Da Forza Italia è arrivata una mozione che chiede "di impedire manifestazioni di intolleranza contro segni ed usi della religione cattolica, per un malcompreso senso di egualitarismo e tolleranza". Ma la tolleranza sembra essere la prima vittima della provocazione del musulmano Adel Smith, dell'errore del magistrato e delle molte reazioni scomposte. "C'è da rimpiangere la Dc, che ha sempre dimostrato un approccio laico. Assisto stupefatta – ha confessato il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, berlusconiana – ad una grande corsa a chi arriva primo in sacrestia". Dimenticandosi, ovviamente, di salutare prima il padrone di casa.

Sono tornati i sabato a piedi

di MICHELE ORLANDO - Assessore all'Ecologia

Dall'8 novembre scorso è ripresa l'iniziativa "Il sabato a scuola? Vietato alle macchine!", promossa dall'Amministrazione Comunale. Via Roma viene chiusa nel tratto antistante le scuole negli orari di entrata e di uscita, con l'intento di disincentivare, almeno il sabato, l'uso delle automobili e riprendere l'abitudine di muoversi a piedi o in bicicletta. L'esordio non si può dire che sia stato tra i più felici, vista la pioggia che si è riversata su Roncadelle a quantità industriali. Esordio bagnato, esordio fortunato, allora? Ai posteri l'ardua sentenza! Certo, come sempre ci sarà stato chi l'avrà presa con filosofia e chi non avrà perso l'occasione per lanciare impropri contro chi ha avuto questa pensata. Ma anche questo fa parte del gioco... Chi di sicuro ha accolto bene l'iniziativa – al di là della pioggia – sono stati gli studenti delle Elementari e delle Medie (quelli che non fanno la settimana corta e che il sabato vanno a scuola). L'Amministrazione, prima di riproporre i sabati a piedi, ha deciso di fare un sondaggio per capire il gradimento dell'iniziativa tra gli alunni e, attraverso essi, anche tra i genitori. I risultati, per certi versi sorprendenti, sono di seguito elencati:



Ti è piaciuta l'iniziativa?

SI 84%
NO 16%

(alla Scuola Elementare i SI hanno superato l'89%)

Ti piacerebbe se venisse riproposta?

SI, per tutto l'anno scolastico 49%
SI, ma solo in autunno e in primavera 22%
NO 11%

È indifferente

18%

(alla Scuola Elementare i favorevoli all'iniziativa per tutto l'anno sono saliti al 57%, alla Media sono invece il 42%; i favorevoli, ma solo in autunno e in primavera, sono il 23% alle Elementari e il 20% alle Medie)

Ai tuoi genitori l'iniziativa è piaciuta?

SI 87%
NO 13%
(alla Scuola Elementare i SI hanno raggiunto il 92%)

Ogni commento appare superfluo, vista l'indicazione univoca che emerge dai dati. L'unica cosa in cui si può sperare è che il tempo dia una mano e non faccia sempre il capriccioso... come in quel lontano 8 novembre.

Alpini Il bilancio 2003

Il Gruppo Alpini di Roncadelle presenta il resoconto dettagliato dei contributi ricevuti dall'Amministrazione Comunale e dal "Mercatino del tempo che fu" e ne spiega l'utilizzo e le finalità dei contributi relativi all'anno 2003.

CONTRIBUTI RICEVUTI

18.6.2003: Acconto manutenzione "Parco Montagnette"	€	4.500,00
20.5.2003: Contributo "Mercatino del tempo che fu"	€	4.500,00
21.5.2003: Contributo per tavoli e tinteggiature parco giochi	€	10.000,00
9.10.2003: Saldo per manutenzione "Parco Montagnette"	€	4.500,00
Totale entrate	€	23.500,00

ELENCO DELLE DONAZIONI

Vettura attrezzata per la Casa di Riposo "Berardi Manzoni" di Roncadelle	€	13.900,00
Per l'acquisto di strumenti "Banda Parrocchiale"	€	2.500,00
Per AVULSS Roncadelle	€	500,00
Per restauro Santuario "Madonna del Boschetto" Castel Mella	€	1.000,00
Per ristrutturazione Oratorio di Roncadelle	€	3.350,00
Per Suore Missionarie in Africa	€	1.000,00
Pranzo per ospiti "Casa di Riposo Berardi Manzoni" Roncadelle	€	421,00
Totale donazioni	€	22.671,00

SPESE RELATIVE AI LAVORI PER MANUTENZIONE PARCO, SISTEMAZIONE GIOCHI NEI PARCHI

Per costruzione tavoli, acquisto impregnanti, viti e varie	€	1.958,00
Spese per Mercatino	€	954,00
Manutenzione macchine taglio erba, benzina, assicurazione, smaltimento rifiuti tagliati	€	800,00
Totale spese	€	3.712,00

Totale uscite
€ 22.671,00 + € 3.712,00 = € 26.383,00

Totale uscite	€	26.383,00
Totale entrate	€	23.500,00
Totale passivo (anno 2003)	€	2.883,00

Il capo gruppo Luigi Martinelli

CONTINUA DA PAGINA 1

Comunale ha messo in cantiere la realizzazione di una rotonda che dovrebbe rendere il traffico più fluido, riducendo così i tempi di attesa e quindi le code.

L'opera è stata progettata dall'Ing. Giovanni Fior ed ha un costo complessivo di 150.000 euro. I lavori cominceranno il prossimo 21 gennaio e la durata prevista – condizioni meteorologiche permettendo – è di 100 giorni circa.

Inevitabili saranno i disagi; vediamo il modo migliore per affrontarli:

1. Fin dall'inizio dei lavori il semaforo tra Via Martiri della Libertà e Via Marconi smetterà di funzionare;
2. L'ingresso in Via Marconi, per chi proviene da Brescia,

È in arrivo una nuova rotonda

Dal 21 gennaio partiranno i lavori per realizzare la rotonda tra Via Martiri della Libertà e Via Marconi. I lavori dureranno 100 giorni. Ecco come organizzarsi.

verrà impedito per alcune settimane; in quell'occasione sarà possibile entrare in paese: entrando in tangenziale ed uscendo alle Rondinelle; proseguendo lungo Via Martiri e prendere Via Castello, oppure Via Amen-

dola, oppure Vicolo di Mezzo, oppure Via Cismondi, oppure Via Savoldo - Via Di Vittorio;

3. L'uscita da Via Marconi sarà sempre chiusa, sia in direzione Brescia, che in direzione Orzinuovi. Per uscire

dal paese è consigliabile: prendere la Tangenziale allo svincolo delle Rondinelle; entrare in Via Martiri attraverso Via Amendola; immergersi in Via Martiri attraverso il cavalcavia Aldo Moro (ricordiamo che il semaforo sarà spento, quindi le code dovrebbero ridursi, anche in presenza dei lavori in corso); prendere Via F.lli Cervi e passare dal Villaggio Violino.

In ogni caso verrà distribuito un volantino dettagliato ed esauriente.

Ci scusiamo per i disagi e chiediamo la massima collaborazione da parte di tutti.

**Il Sindaco
Giovanni Ragni**

**Martedì 27 gennaio 2004 - ore 20.45
Teatro Aurora
Via Roma, Roncadelle**

Il freddo dentro Lettera ad Erika

**Spettacolo Teatrale
con Patrizia Zappa Mulas**

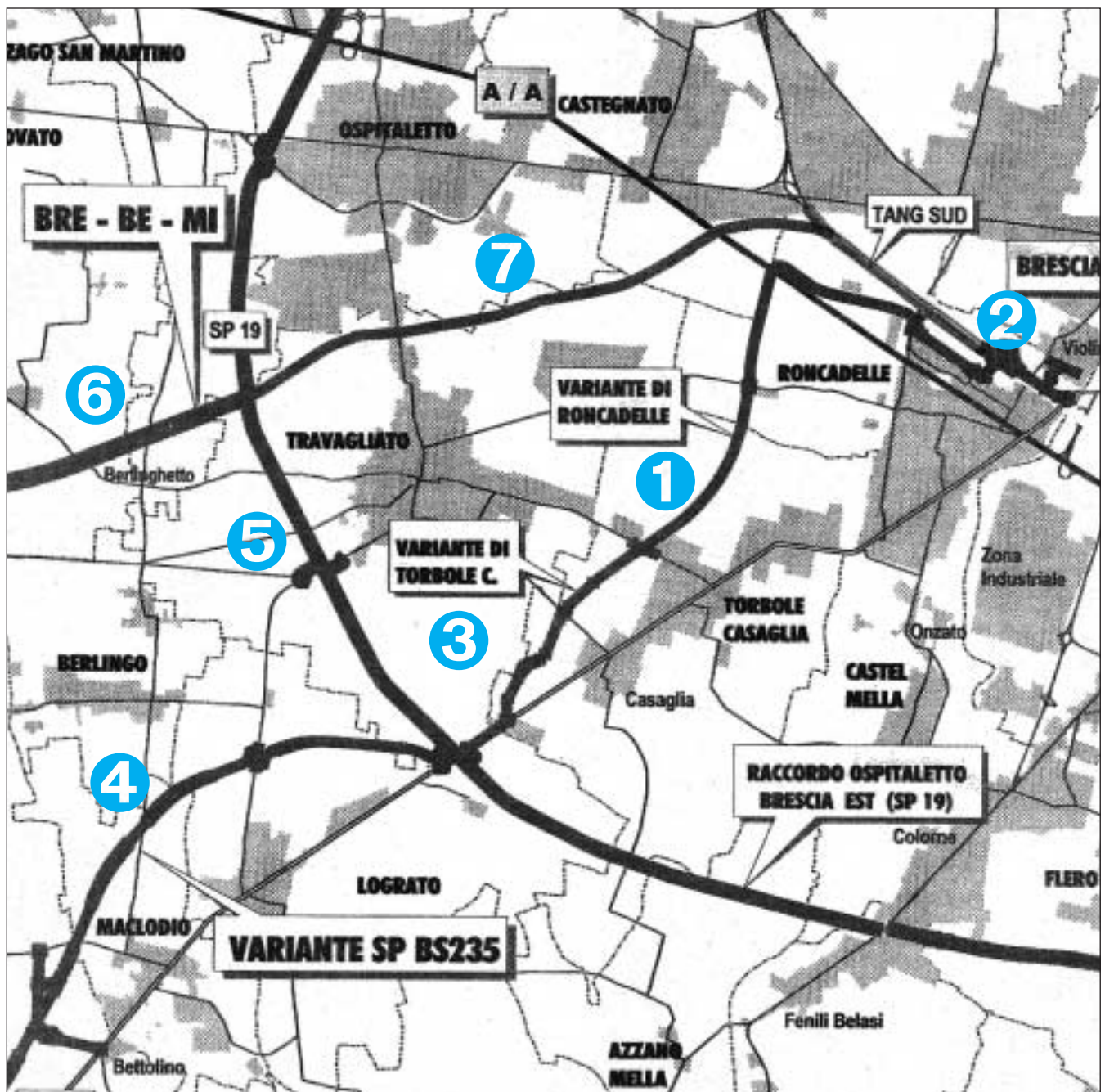
Iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura
in collaborazione con l'Arciletteore

Novi Ligure. 3 anni fa.

Un terribile fatto di cronaca sconvolge la cittadina piemontese e l'Italia intera. Erika e Omar, loro malgrado, diventano i protagonisti in negativo dell'intera vicenda.

In questi giorni è in libreria l'ultima fatica di Lidia Ravera. Come si intuisce dal titolo, IL FREDDO DENTRO è una lettera che la scrittrice ha voluto simbolicamente rivolgere a Erika, riportando luce su di un fatto che sembra ormai dimenticato.

Dal libro è stato tratto uno spettacolo teatrale, che porta il medesimo titolo e che verrà presentato a Roncadelle il prossimo 27 gennaio.



Nel Piano Viario redatto dalla Provincia le strade vengono classificate con la dizione particolare denominata "RETE". Semplificando vediamo che la rete PRIMARIA serve per l'attraversamento della nazione (come le autostrade), la rete PRINCIPALE per il collegamento tra le regioni, la rete SECONDARIA per l'attraversamento della provincia, le reti locali per il collegamento tra i comuni e infine le PRINCIPALI STRADE COMUNALI di interesse comunale.

- 1) Variante di Roncadelle
- 2) Strada di lottizzazione al comparto Mella 2000 (dove sorgerà anche la nuova Ikea)
- 3) Variante di Torbole Casaglia
- 4) Variante alla ex SS 235 adesso chiamata SP BS 235 (rete secondaria) che collegherà Orzinuovi fino alla SP 19
- 5) SP 19 chiamata anche corda molle (rete primaria) è il raccordo anulare che delimita l'hinterland di Brescia, collegherà a nord la Val Trompia e a Est il Lago di Garda e l'aeroporto
- 6) BRE-BE-MI è la nuova Autostrada Brescia-Bergamo-Milano (rete primaria) che collegherà Brescia con Milano
- 7) Nuova strada che collegherà la nuova autostrada BRE-BE-MI alla tangenziale Sud (rete principale), servirà per scollmare i veicoli provenienti da Milano e diretti in città.

Ogni giorno, su via Martiri della Libertà, passano circa 35.000 veicoli. L'85% è costituito da traffico di attraversamento, che passa cioè sul territorio di Roncadelle per raggiungere altre destinazioni. La situazione ormai è diventata insostenibile: le code sono presenti in quasi tutte le ore del giorno.

Scusate il disagio, ma non ne possiamo più

22 dicembre: manifestazione anti traffico

di FRANCESCO ALBERTI

È iniziata alle sette puntualissime dello scorso 22 dicembre la giornata campale dei manifestanti anti-traffico, e pro-tangenzialina, di Roncadelle. Incuranti del buio ancora pesto e del clima gelido che avrebbe consigliato la permanenza a letto ancora per qualche minuto, un folto capannello di roncadellesi (oltre cinquanta) è accorso all'appuntamento al cavalcavia Aldo Moro (area ex Rinascente) per sostenere la propria amministrazione (presente al completo la Giunta Ragni e quasi tutti i consiglieri di maggioranza) nella manifestazione di sensibilizzazione contro il traffico insopportabile che attanaglia via Martiri della Libertà (ex statale Orceana). “Scusate il disagio ma non ne possiamo più”. Chiaro ed essenziale il volantino distribuito ai vari automobilisti che hanno trovato i manifestanti all'altezza del Game City: per loro soltanto un rallentamento e non un blocco. “Ogni giorno, su via Martiri della Libertà, passano

circa 35.000 veicoli. - spiegava ancora il volantino - L'85% è costituito da traffico di attraversamento, che passa cioè sul territorio di Roncadelle per raggiungere altre destinazioni. La situazione ormai è diventata insostenibile: le code sono presenti in quasi tutte le ore del giorno”. Che il traffico sia di attraversamento è uno dei punti cardine di tutta la questione tangenzialina, soprattutto per quanto attiene il suo finanziamento: il Comune ribadendo questo concetto indica chiaramente che la Provincia deve intervenire in maniera rilevante nel finanziamento dell'opera. Ragni ha confermato il proprio impegno mettendo a bilancio per il 2005 3 milioni di euro per questa opera. Sulla questione economica qualche giorno prima è intervenuto di nuovo l'assessore Parolini con un comunicato stampa. Nel documento si leggeva che, per iniziativa dell'onorevole Stefano Saglia, sollecitata dal presidente Alberto Cavalli, la Legge Finanziaria, che è stata definitivamente approvata dal Se-

nato proprio il 22 dicembre, prevedeva un contributo alla Provincia di Brescia per la realizzazione della variante. L'importo messo a disposizione dalla Provincia sarebbe stato di 1 milione 100 mila euro, distribuito nel prossimo triennio. Inoltre il Consiglio provinciale, nell'ambito dell'approvazione del bilancio 2004, aveva approvato, sempre restando al comunicato stampa, all'unanimità un emendamento dell'opposizione che prevedeva la disponibilità della Provincia a contribuire alla realizzazione dell'opera fino al 50% del costo. Queste novità erano state ovviamente ben accolte in paese, tanto che per alcuni la manifestazione doveva addirittura essere sospesa. Invece con altrettanta sorpresa sono state ascoltate quella mattina le parole del consigliere provinciale Aldo Rebecchi e dell'on. Emilio Del Bono. “Sono disgustato e indignato - ha detto Rebecchi - per il comportamento dell'assessore Parolini. In fase di votazione di bilancio non è intervenuto con una sola parola sulla variante di Roncadelle. Tranne poi uscire con un comunicato in cui dichiara cose assolutamente false in merito ad un emendamento che non è stato votato. Il suo atteggiamento è vergognoso”. È toccato poi a Del Bono, intervenire e chiarire la questione del milione e 100mila euro che la Finanziaria avrebbe destinato per Roncadelle. Ribadendo il suo pieno sostegno all'iniziativa dell'amministrazione Ragni e dei cittadini roncadellesi, ha sottolineato come l'emendamento dell'on. Saglia in realtà non esista, “è stato il Presidente Casini a dichiararlo non ammissibile. Da emendamento è stato tramutato in un ordine del giorno, quindi senza nessun valore. Le risorse dichiarate non esistono”. Un colpo di scena che ha lasciato stupefatti i presenti. Ma già nel pomeriggio l'assessore Parolini ha confermato l'impegno a contribuire al 50% del costo e lo stanziamento in Finanziaria, smentendo a sua volta sia Del Bono che Rebecchi. Ora, soltanto i fatti diranno chi dice il vero.

Parole, Parole, Parole

Un roncadellese al consiglio comunale aperto

di MASSIMO BASSINI

Martedì 11 novembre è stato convocato un consiglio comunale aperto a tutta la cittadinanza di Roncadelle. Si discute di traffico. Mi preparo con calma per partecipare all'avvenimento, e quando arrivo, leggermente in ritardo (tanto ai consigli comunali non partecipa mai nessuno), trovo la sala consiliare colma di gente, i posti a sedere tutti occupati, e molte altre persone in piedi ai lati della stanza, i consiglieri sono quasi tutti presenti. La seduta è già iniziata, e l'assessore Montanaro, munito di proiettore, cerca di spiegare ai convenuti alcuni complicati lucidi dove sono state evidenziate le cause e le possibili soluzioni ideate negli anni al problema del traffico nel nostro paese. Il discorso è abbastanza complesso, ci capisco poco: che la provincia ha commissionato un lavoro per la fattibilità di una tangenziale chiedendo un contributo a tutti i comuni interessati, salvo prevedere inspiegabilmente questa tangenziale solo su alcuni di essi; che il comune di Castelmella ha implementato la propria zona industriale verso Roncadelle, eliminando dal proprio piano regolatore una tangenziale già prevista che avrebbe risolto il problema del traffico su via Martiri; che il comune di Travagliato ha implementato la propria zona industriale verso via Santa Giulia, scaricando il problema del traffico verso la tangenziale sud proprio sul nostro comune. E che il comune di Roncadelle, ma questa è una mia personale riflessione, è rimasto

per tutti questi anni alla finestra porgendo evangelicamente l'altra guancia, chiedendo soluzioni ad enti che hanno fatto solo i loro interessi.

Mentre sono intento in questi pensieri la relazione finisce, e un breve applauso introduce il dibattito. L'ultima mappa, che condanna Roncadelle a subire il traffico degli automobilisti diretti verso il quadrante sudovest di Brescia, resta proiettata a filo delle teste di sindaco e vicesindaco.

Intervengono i consiglieri. Si discute di mandare un documento votato all'unanimità - maggioranza e opposizione unite - al consiglio provinciale. L'ipotesi di iniziative concrete e anche clamorose ventilata come estrema ratio dal consigliere Gorno, che riprende delle idee espresse dai cittadini nelle riunioni delle consulte per la viabilità e per il territorio, viene subito ridimensionata dagli interventi degli altri consiglieri, che propendono per una soluzione di concertazione con la provincia. In questo senso alcuni sono addirittura molto ottimisti. Dopo dieci anni? Bontà loro. La minoranza di centrodestra (a proposito, perché la Lega Nord occupa i posti a sinistra?) polemizza, ma è sostanzialmente d'accordo con il documento. E così sia.

Il vicesindaco Orlando, infine, mette i puntini sulle "i", comunicando che la tangenziale salvatrafico, se si farà, sarà molto probabilmente a carico dei roncadellesi, che costerà parecchi milioni di euro, che per reperire i finanziamenti si dovranno obbligatoriamente sacrificare parte dei propri terreni agricoli alle esigenze degli sponsor (leggasi cementificare). Praticamente dovremo edificare altri capannoni

per pagare una strada che risolve un problema non di nostra competenza. Oltre al danno la beffa. D'altra parte si potrà finalmente ripensare il centro storico del paese per farlo ridiventare il centro della polis. Nella sala la gente è attenta e silenziosa, ma vuole capire, vuole avere delle risposte pragmatiche e non politiche.

In questo clima iniziano gli interventi del pubblico, moderati dal sindaco, che fa girare il microfono chiamando (quasi) tutti per nome. Sono pochi gli ottimisti in sala dopo tanti anni di attese, la gente è spazientita, vuole più "agonismo", fatti, e non le solite parole, anche se scritte nero su bianco, anche se unanimi, anche se appoggiate solidalmente dal sindaco di Torbole Casaglia presente alla serata. Si propone la solita raccolta di firme (che avrà un buon successo) e di esporre davanti alle case di via Martiri e via Ghislandi dei drappi con slogan contro il traffico, ma non manca nella maggior parte degli interventi l'ipotesi di ricorso ad eventuali azioni di disobbedienza civile, anche se bocciata preventivamente dai consiglieri. Del resto quando la cittadinanza si muove compatta anche i tempi della politica si accorciano: a Ponte Re bloccarono la strada che attraversa il paese e nel giro di poco vennero miracolosamente reperiti i fondi e sbloccati i lavori di completamento della tangenziale, e pure una piccola realtà come Scanzano, grazie alla caparbia dei suoi abitanti, è riuscita ad impedire al governo di realizzare il centro di stoccaggio delle scorie nucleari.

La serata finisce abbastanza tardi, la sensazione da parte dei convenuti è che si sarebbe potuto e dovuto fare di più e prima, ma questi sono i tempi della politica. "Urge procrastinare" diceva Andreotti, le recenti dichiarazioni accomodanti della giunta provinciale fanno sicuramente piacere ai roncadellesi, ma i problemi si risolvono con fatti concreti, e dopo tanta carta l'inizio dei lavori per la tangenziale sarebbe l'unico fatto realmente interessante.

Roncadellino

(CHI RODE ALLA RODARI)



Anno 3, Numero 2 (Dicembre 2003) – Redazione: Mariella, Nicola, Paola, Carla, Cristina

e-mail: msala@tele2.it

ULTIME NOTIZIE!!!! SCASSINATO IL BAULE GIALLO DEL RONCADELLINO



Ebbene, sì, bambini, voi non ci crederete perché pare impossibile, ma noi della redazione ci siamo dimenticati la combinazione del lucchetto che chiude il baule giallo dove voi imbucate le vostre lettere per il "Roncadellino".

CHE VERGOGNA...

Allora, quando è stato il momento di aprire il baule, Nicola è arrivato con una lunga lista di combinazioni possibili (centinaia di numeri ... saremmo ancora lì a provare...). Fortunatamente è passata di lì una bambina (grande amante dei telefilm polizieschi, del commissario Rex in particolare) e ci ha indicato la soluzione giusta per scassinare il baule, senza romperlo.

E così abbiamo fatto, e così abbiamo potuto togliere il vostro materiale, e così abbiamo potuto confezionare anche questo numero del "Roncadellino"!

Adesso però abbiamo deciso che cambiamo lucchetto: ne prendiamo uno con la chiave e avremo, ciascuno di noi, una copia della chiave, caso mai qualcuno la perdesse...

L'augurio più bello,



che ci piace mettere qui in prima pagina, viene dai bambini di 2A e di 2B e lo vogliamo allargare a tutti i nostri lettori. Aiutati da Pablo Neruda, grande poeta del Cile, i nostri amici ci invitano alla felicità. La ricetta della felicità non sembra poi così complicata: potremmo proprio provarci, a essere felici!

SEMPRE FELICI

Lasciateci essere felici...
A nessuno è successo niente,
accade solamente che siamo felici
in tutti i punti del cuore.

Siamo felici
degli animali che vivono nell'erba,
del cibo che mangiamo,

degli alberi e del sole,
dei prati in cui giochiamo,
degli amici che abbiamo,
della scuola che frequentiamo,
dell'acqua pulita del ruscello,
dei bambini che giocano insieme,
delle maestre e del maestro che abbiamo.

E' come se toccassimo il mantello azzurro del cielo.

SIAMO FELICI



Le maestre (bizzarre) della 2C e della 2D hanno avuto un'idea (bizzarra). Probabilmente, da piccole, sono state nel Paese dei Balocchi e là hanno visto (e forse assaggiato) libri di panna montata, o di marzapane, o di gelato (sapete, un po' come la casetta della strega di Hansel e Gretel). Allora hanno proposto ai loro scolari di scrivere che cosa farebbero con un libro non di carta; leggete un po' che cosa hanno risposto i vostri compagni.

SE IL LIBRO FOSSE DI CIOCCOLATA

*ne leggerei uno a mattinata
lo mangerei tutta la giornata*

SE I LIBRI FOSSE DI CARMELLO

li leggerei seduta sullo sgabello

SE I LIBRI FOSSE DI CREMA PASTICCERA

quanti ne sfoglierei ogni sera!

SE UN LIBRO FOSSE FATTO DI GELATO

lo leccherei su ogni lato



SE I LIBRI FOSSE FATTI DI MARZAPANE

ne leggerei mille tra Pasqua e Natale

SE I LIBRI FOSSE DI PANNA MONTATA

ne leggerei uno ad ogni cucchiata

SE I LIBRI FOSSE DI ZARAZIONE

ne leggerei uno per colazione

SE UN LIBRO FOSSE FATTO DI CORNETTO

lo leggerei prima di andare a letto

SE I LIBRI FOSSE BELLI COME IL PAPA' E LA MAMMA LI LEGGEREI PRIMA DI FARE LA NANNA

(Chiara, Mattia, Anna, Lorenzo di 2C e 2D)

DEDICATO AGLI ANIMALI

I miei gatti

I miei gatti sono proprio matti: Ciocco è magrissimo e simpaticissimo, Ghiro è ciccione ed è grasso come un maialone! Ogni volta che vedono un bambino corrono sempre sotto il lavandino. Ciocco è un vero dormiglione! Ghiro, invece, è sempre stato un gran mangione. (4C)



Dina



Filastrocca su Coniglietto

Tutto bianco a pois,
Coniglietto eccolo qua.
Con la Pimpa e Colombino
fanno una torta
per la gattina Rosita.
E tutti la mangiano con gusto
con Armando e lo scoiattolino.



Emilio e

Z Claudia (4C)



Questo numero del Roncadellino lo dedichiamo alla **FELICITÀ**! Abbiamo iniziato in prima pagina con la poesia di Pablo Neruda e vi salutiamo qui, nell'ultima pagina, con le due riflessioni che una vostra compagna e una mamma hanno lasciato nel baule giallo.

Ci sono parse, anche queste, facili ricette per **ESSERE FELICI**.



Una scuola fatta apposta per noi bambini piccoli, grandi, alti e bassi. La mattina non scrivere ma disegnare, raccontare storie fantastiche e alla fine tutti a mensa! Mangiare tante cose buone come le torte. Quando tutti siamo sazi andiamo a giocare in un giardino con 1000 alberi pieni di frutti (mirtilli, more, mele e pere) e ci sono anche i giochi, cose che per noi bambini non dovrebbe mancare mai. Per noi non manca mai il divertimento, ma qualche volta sappiamo anche impegnarci, quanto sarebbe bello avere una scuola fatta così... Ma basta impegnarsi e fare il proprio dovere in modo corretto. In effetti la formula magica è:
PRIMA IL DOVERE E DOPO IL PIACERE.

(Camilla 5B)

... Perché i bambini di oggi possano essere uomini e donne sentimentali di domani, occorre che la scuola non sia più finalizzata unicamente alla costruzione di una identità basata sul lavoro ma anche sul non lavoro. Gli insegnanti dovrebbero educare i loro bambini a perdere felicitamente e senza sensi di colpa il proprio tempo ... La competizione non è per tutti e, soprattutto, non seleziona i migliori, solo i meno sensibili...
(Una mamma)



Il baule giallo è già aperto e il baule è già pieno di cose belle e divertenti ed è già Natale!

Aspettiamo, **ENTRO LA FINE DI GENNAIO**, vostre notizie, dentro il baule giallo. Certo avrete una gran quantità di cose da raccontarci: per esempio se Santa Lucia è passata, per esempio se ha nevicato, per esempio se siete andati a fare qualche gita con la scuola o con la vostra famiglia, per esempio... Anche i piccolini di 1ª elementare potrebbero essere ormai in grado di scriverci qualche pensierino! Riposatevi, divertitevi e, soprattutto

SIATE FELICI!





Approvato il nuovo piano per il Diritto allo Studio

Durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale è stato approvato il Piano per il Diritto allo Studio 2003-2004. Gli investimenti aumentano del 10%, nonostante i tagli che pesano sui comuni. Questo perché per noi la scuola resta una priorità.

di RENZO MAZZETTI - Assessore alla Pubblica Istruzione

Sappiamo che il diritto all'istruzione è un principio sancito dalla nostra Costituzione, ma i problemi sia economici che di tempo che le famiglie incontrano per far sì che i loro figli possano realizzarlo nel modo migliore sono molteplici. Proprio per far fronte a questi problemi e poiché la filosofia di questa Amministrazione Comunale è di dare un grosso peso all'istruzione, ogni anno viene predisposto, sentiti anche gli organi collegiali della scuola, dirigenti scolastici, genitori ed insegnanti, il "Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio". Con questo piano pensiamo di andare incontro a tante esigenze dei nostri cittadini, dei ragazzi e delle loro famiglie. I servizi offerti in questo piano sono svariati: trasporto degli alunni residenti distante dalle scuole; fornitura dei libri di testo alla scuola elementare, assistenza agli alunni portatori di handicap; mensa scolastica, assistenza pre e post scolastica per quei ragazzi i cui genitori per motivi di lavoro non possono accompagnare o riprendere in orario normale i propri figli, dopo-scuola pomeridiano per la scuola elementare.

Inoltre è prevista l'erogazione di contributi: per sostenere la programmazione educativa e didattica; per le borse di studio; per gli assegni di studio; per il funzionamento della scuola materna "Pietro Cismondi." L'investimento per questi servizi è di Euro 575.000, un buon 10% in più rispetto allo stanziamento dell'anno precedente. Questo dimostra, nonostante le grandi difficoltà che con la nuova normativa incontriamo per far quadrare il bilancio comunale, la nostra particolare attenzione al settore dell'educazione e dell'istruzione scolastica.

In aggiunta poi a questo piano (previsto come intervento per le scuole dell'obbligo) si è voluto riconoscere e valorizzare anche l'impegno ed il merito di altri giovani studenti, istituendo per loro: 10 borse di studio per i diplomati delle scuole superiori nell'anno 2003; 5 premi di studio per laureati nell'anno 2003. Va evidenziato infine anche lo sforzo notevole che l'Amministrazione Comunale sostiene per garantire i progetti all'interno di ogni scuola; come, lo "Sportello genitori" che con la consulenza di esperti psicopedagogisti affianca e sostiene il lavoro di genitori ed insegnanti, od il progetto per l'integrazione dei numerosi ragazzi stranieri che vivono sul nostro territorio e frequentano le nostre scuole; o il collaudato "Progetto Europa" che dà la possibilità ai ragazzi della scuola media di effettuare interessanti esperienze e scambi culturali con altri studenti dei Paesi europei.

E i nostri amministratori, tutto bene?

di FRANCESCO ALBERTI

Prima di tutto, i fatti. Il nostro compaesano Giovanni Cristini ritiene che in paese ci siano parecchie che non vanno, “le devo segnalare alla Giunta”, pensa. Prende quindi carta e penna e scrive alla sua/nostra amministrazione facendo alcune osservazioni, o meglio: tutta una lunga serie di richiami. Dall'assenza di iniziative culturali e sportive, passando per il palazzetto “dai costi iperbolici ma che non viene sfruttato per mancanza di iniziative”, all'autobus A.S.M. che non c'è, per finire con la provocazione della sagra del ravio-

lo e dei formaggi per far dimenticare la “cittadina dei supermercati”. Lettera pacata, provocatoria al punto giusto e pubblicata a pag. 19 dello scorso numero. Basta poi girar pagina e: La Giunta risponde. Testuale: “leggendo quanto scritto dall'amico G.E. (che abbiano scordato il nome di cotanto amico? Comunque la “E” sta per Enrico) Cristini viene da chiedersi: ma in questi ultimi tempi è vissuto a Roncadelle oppure no? Nel secondo caso infatti la lettera risulterebbe più comprensibile, nel primo caso un po' meno”. Però, che finezza. D'altronde si sa: domandare

è lecito, rispondere cortesia. Certo è che qui di cortesia neppure l'ombra. Possibile che la nostra Giunta, rispondendo ad osservazioni che evidentemente riteneva non fondate, abbia usato un'espressione da asilo Mariuccia? Mah. Pensandoci poi però mi son detto: si vede che era un periodo no, che erano molto stanchi, e stress su stress va a finire che si dicano cose che non si dovrebbe. Ma sì, applichiamo le attenuanti generiche. Dopotutto, sbagliare è umano: è perseverare che è diabolico. Poi però capita una notte che non dormi perché hai mangiato pesante e all'improvviso ti si accende la lampadina: prontamente vado a cercare tra i vecchi numeri del giornale del Comune. Questo no, questo no, questo sì: trovato! Anno VII, numero 3, luglio 2003, pag. 4, riga 1 e ss. Si parlava di Ikea e problemi viabilistici. “Se infatti con il caldo che fa, ci si ritrova al bar a sorseggiare qualcosa di fresco, ci si può anche permettere di estremizzare alcuni aspetti: “è tutta colpa di quelli là, su in Comune, che non sono capaci di far niente.”. Il pezzo era ovviamente firmato dai nostri amministratori. Ma come? Critiche dettate dalla calicola estiva e da qualche caraffina di troppo? Allora perseverano. E anche se uno non è per niente malizioso un dubbio gli viene: vuoi vedere che ai nostri amministratori le critiche proprio non gli vanno giù. E che punti sul vivo rispondono come rispondono? Per carità, le osservazioni non le digerisce facilmente nessuno. E non sarò certo io a voler insegnare come si risponde alle lettere, per carità. Diceva Cechov, “l'intelligente ama istruirsi, lo stupido istruire”. Ma una notazione quella sì, mi sia permessa. Credo che certe risposte risultino umilianti per le persone, e che a lungo andare queste perdano la voglia di fare le segnalazioni. Ma così facendo ci perde tutta la comunità. Perché una democrazia dove non ci sono oppositori è una democrazia malata.

Le due campane

CONTINUA DA PAGINA 1

Bono e Rebecchi, soltanto per fare due nomi) sono solo campagna elettorale o qualcosa di più. È bene ricordare, per dovere di cronaca, che prima di Cavalli (centrodestra) la Provincia era retta dal centrosinistra, e nessuno allora si

interessò seriamente della nostra variante. Un altro spinosissimo nodo da verificare è sapere come i nostri amministratori reperiranno i 3 milioni di euro. Che non sono certo bruscolini. Speriamo bene. Preventivamente è bene precisare che di Ikea, Auchan e simili ne abbiamo a sufficienza. Ma non fasciamoci la testa prima del tempo. Un'ultima notazione credo la meritino i componenti delle Consulte territorio e viabilità. La loro mobilitazione, e di tutti gli altri cittadini al seguito, è stata il vero punto di forza di tutta la vicenda. Senza di loro non credo saremmo giunti dove siamo ora.

Rifiuti

Stop al porta a porta di carta e vetro

di MICHELE ORLANDO - Assessore all'Ecologia

Dal 1 gennaio 2004 si è fermato il servizio di raccolta porta a porta di carta, cartone e vetro. Il servizio è stato avviato alcuni anni fa in aggiunta alle campane che sono rimaste presenti sul territorio. Di fatto, in tutto questo tempo, siamo stati in presenza di un doppione che ha consentito una duplice scelta: o depositare questi rifiuti nelle campane o lasciarli fuori dalla propria abitazione il mercoledì mattina.

Tutto ciò ha comportato, ovviamente, dei costi; costi voluti, però, perché l'obiettivo che ci eravamo prefissati era quello di favorire il più possibile la raccolta differenziata, moltiplicando le occasioni per effettuarla.

E i risultati, in effetti non sono mancati. La raccolta differenziata complessiva a Roncadelle supera il 40%, per alcuni tipi

Dal 1° gennaio 2004 si è interrotto il servizio di raccolta porta a porta del mercoledì; carta, cartone e vetro potranno essere conferiti solo nelle campane presenti su tutto il territorio. Ma la raccolta differenziata continua. Perché fa risparmiare!

di rifiuti (come è possibile vedere nel riquadro presente in questa pagina) siamo ai primi posti nella provincia di Brescia. E questo va sicuramente a vantaggio di tutta la cittadinanza, in termini ambien-

ti, ma soprattutto in termini economici, perché smaltire rifiuti differenziati costa meno che smaltire lo sporco normale.

Ora si tratta di razionalizzare. Il nostro prossimo obiettivo, cioè, deve essere quello di mantenere, ed incrementare, i risultati raggiunti contenendo il più possibile le spese. Due servizi sovrapposti andavano bene quando c'era da incentivare un comportamento; oggi che questo è abbastanza consolidato abbiamo deciso di togliere un servizio e di mantenere solo le campane.

Un grazie va a tutti i cittadini che hanno contribuito a raggiungere questi risultati. In ogni caso, tutti noi possiamo ancora migliorare i nostri comportamenti. Nei



cassonetti normali si trova ancora di tutto. Rifiuti che potrebbero essere facilmente differenziati continuano ad essere gettati assieme a tutto il resto. E questo non va. Perché costa di più a tutta la cittadinanza. Una maggiore sensibilità e un po' più di impegno potrebbero invece far risparmiare a tutti noi molti soldi. Perché la raccolta differenziata, se fatta da tutti, conviene davvero.

Raccolta differenziata Roncadelle è OK

Nei giorni scorsi è arrivato a tutte le Amministrazioni Comunali il Quaderno dell'Os-

servatorio Rifiuti della Provincia di Brescia che contiene i dati quantitativi dei rifiuti prodotti da tutti i Comuni della provincia.

Roncadelle si conferma tra i Comuni più ricicloni della

provincia: siamo all'8° posto su un totale di 207 comuni. Analizzando i singoli rifiuti si scoprono cose interessanti: per la carta Roncadelle è al primo posto (con 168 Kg all'anno pro-capite), per la pla-

stica al secondo (con 26 Kg all'anno pro-capite), a metà classifica per il vetro (con 28 Kg all'anno), tra i primi 20 per il verde (84 Kg all'anno), di nuovo al primo posto per il legno (66 kg all'anno).

LACRIME DI SALE

CECENIA - Con unanime buonsenso si obietta che nuovi attentati non faranno che giustificare repressioni più dure. I potenti fanno spesso uso della prepotenza, viene loro naturale, ma l'uomo, come altri animali, in certe condizioni preferisce la propria morte alla vita. Se è questo che si voleva in Cecenia ci stanno riuscendo perfettamente.

EUROPA - Il nostro Presidente del Consiglio, da presidente di turno dell'Assemblea europea, si diceva convinto di riuscire a convincere altri stati europei a partecipare alla ricostruzione dell'Iraq (leggi mandare truppe). Un

mal comune non fa un mezzo gaudio se garantisce all'Europa nuovo terrore, le toglie il privilegio di una politica estera autonoma e a molti di noi l'orgoglio di essere europei.

ITALIA - Secondo il più perfetto stile USA e vanto della tanto lodata democrazia occidentale – ricetta ottima, da esportare sulla punta delle baionette se occorre – siamo governati da uno degli uomini più ricchi del mondo che, giorno dopo giorno, legge dopo legge, non dimentica un istante come incrementare la propria ricchezza e quindi il proprio devastante potere. Probabilmente era così anche nella mitica Grecia classica, culla della democrazia. Però che nostalgia di uomini ed ideali non in vendita per quattro palanche.

M.M.

La guerra è finita andate in pace

di ANDREA VITALI

12 novembre 2003: diciannove soldati italiani vengono uccisi a Nassiriya, in Iraq, in un attentato terroristico.

La notizia è subito sulla bocca di tutti. Stampa, radio e televisione non parlano d'altro. Ma cosa ci facevano i nostri soldati in Iraq? Non ricordavo che l'Italia fosse coinvolta in operazioni militari. E poi che c'entra l'Iraq? La guerra non era stata in Afghanistan? Che confusione che ho in testa... non ho mai tempo di leggere i giornali, il Tg lo ascolto a cena ma le notizie mi sembrano sempre troppe e confuse... La notizia è subito sulla bocca di tutti. Stampa, radio e televisione non parlano d'altro. Ma cosa ci facevano i nostri soldati in Iraq? Non ricordavo che l'Italia fosse coinvolta in operazioni militari. E poi che c'entra l'Iraq? La guerra non era stata in Afghanistan? Che confusione che ho in testa... non ho mai tempo di leggere i giornali, il Tg lo ascolto a cena ma le notizie mi sembrano sempre troppe e confuse... Ora però sono morte delle persone, sarà

meglio cercare di capire cosa è successo. Mi documento. Dunque... tutto è cominciato con l'attentato alle torri gemelle: quello me lo ricordo bene, è stato un paio d'anni fa. Poi c'è stata la guerra a Bin Laden e all'Afghanistan. E poi? Ah, ecco qua! 29 gennaio 2002: il presidente americano George W. Bush, presentandosi alla tribuna de Congresso per pronunciare il tradizionale discorso sullo stato dell'Unione, elenca i nuovi nemici dell'America: la Corea del Nord, l'Iran e l'Iraq, il cosiddetto "Asse del Male". Ma è l'Iraq il nemico numero uno: da anni il regime iracheno produce infatti antrace, gas neurotossici e armi nucleari.

Ricordo che dal 1990 l'Iraq è sotto embargo, ufficialmente per impedire a Saddam Hussein di dotarsi di armi di distruzione di massa. Mi sembrano in contrasto queste due affermazioni, ma sicuramente c'è una spiegazione che io non sono in grado di capire, non conoscendo i meccanismi che governano queste cose.

Fatto sta che occorre al più presto attaccare l'Iraq e smantellare il regime di Saddam Hussein. L'Europa non appare così

d'accordo, Francia e Germania in prima linea, e chiede prove che attestino l'esistenza di queste armi. Le prove ci sono, assicura il presidente americano, ma al momento sono segrete per motivi di sicurezza... presto però saranno rese pubbliche. Serve un atto di fiducia e l'Italia ritiene giusto farlo.

La guerra dura poco più di due settimane. Bush dichiara al mondo la vittoria... ora non resta che riportare l'Iraq distrutto alla dignità di un paese normale. Il parlamento italiano vota ed approva l'invio in Iraq di 3000 soldati motivandolo come intervento non belligerante.

L'ultimo rapporto del Pentagono parla di diecimila soldati tra morti, feriti ed evacuati dall'Iraq: solo i morti sono stati oltre quattrocento... niente male per una missione di pace!

Riassumendo: 19 vite umane sono state sacrificate. Questo ha sicuramente contribuito ad aumentare il nostro prestigio agli occhi dell'America; quando insieme a Spagna e Inghilterra, assenti Francia e Germania, siederemo al tavolo della ricostruzione avremo sicuramente un valido argomento da portare a nostro favore...

La strumentalizzazione dei funerali di stato ha però catalizzato l'attenzione della gente, trasportandola sull'onda della commozione e distraendola dal vero obiettivo: glissare sul discorso delle responsabilità e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla legittimità di quello che è, ormai agli occhi di tutti, un intervento armato.

Fermiamoci a riflettere nel silenzio della nostra coscienza, o faremo il gioco di chi dice: "garriamo imperituri".

Informativa

della consulta del territorio e della viabilità ai cittadini di Roncadelle

di GIACOMO POZZALI - MARCO NANNI (presidenti)

Nel corso della raccolta delle firme, per il problema viabilità sul nostro territorio, molti cittadini ci hanno chiesto cosa fossero le Consulte e come fossero composte. Con la presenza informativa desideriamo, molto brevemente, comunicare alla popolazione di Roncadelle che le consulte sono organi che l'amministrazione comunale ha istituito per tenere il più possibile un rapporto di collaborazione tra i cittadini e gli amministratori eletti dal popolo. Le persone che fanno parte di esse sono cittadini, espressione di gruppi associativi e di liberi gruppi di persone che vogliono portare il proprio contributo alla convivenza civile. Le stesse non hanno nessun colore politico. Le consulte che noi rappresentiamo sono in carica da circa 2 anni. In questi 2 anni abbiamo fatto 12 riunioni affrontando molte tematiche con gli assessori e con il Sindaco.

Qui di seguito ci permettiamo di elencare alcuni argomenti che abbiamo affrontato e cercato di rendere sensibili all'amministrazione comunale:

1. Il problema della viabilità e del traffico di attraversamento è stato da subito prioritario. Abbiamo in più incontri proposto, all'assessore competente al traffico, l'acquisto da parte del Comune di una centralina per monitorare la qualità dell'aria nel-

le zone di maggior traffico del territorio che sono Via Martiri della Libertà e Via Ghislandi. Naturalmente le nostre insistenze perché il Comune si dotasse delle centraline di rilevamento delle polveri fini era ed è finalizzata a mettere tutte le istituzioni di fronte alle loro responsabilità, infatti, con questi dati che noi riteniamo attesteranno sicuramente polveri fuori dalle norme di sicurezza per la salute dei cittadini, consentirebbero all'amministrazione comunale di fare una pressione più incisiva sulla Provincia e sulle altre amministrazioni limitrofe per trovare una soluzione a questo problema.

2. E' stata sollecitata più volte la necessità di una manutenzione più accurate e capillare dei giardini e del Verde pubblico, con il taglio di alberi come i pini marini che nel periodo estivo sono la causa maggiore della sporcizia dei nostri giardini e di alcune Vie del nostro territorio (vedi Via Matteotti). Dobbiamo dare atto all'amministrazione di avere fatto dei progressi in questo settore, ma riteniamo ci sia ancora molto da fare, comunque basterebbe utilizzare un po' meglio il personale dipendente del Comune che abbiamo a disposizione.

3. Siamo stati partecipi con proposte e suggerimenti affinché l'IKEA venisse spostata da Via Fermi; riconosciamo all'amministrazione comunale di aver tro-

vato un buon compromesso, salvaguardando molti posti di lavoro sul nostro territorio.

4. E' stata sollecitata la costruzione di una pista ciclabile che dal paese porti al laghetto di Santa Giulia; piste ciclabili che potrebbero diventare anche un percorso vita.

5. Abbiamo suggerito la sistemazione di Via Martiri della Libertà dotandola di una pista ciclabile e con l'idonea segnalazione dei passi carrai. Sollecitazioni venute direttamente dagli abitanti.

6. Abbiamo raccomandato una maggiore sorveglianza del territorio da parte della polizia municipale, con un controllo più capillare delle velocità in centri abitati e su rettilinei del paese.

7. E' stato suggerito di richiamare la società che gestisce sulla A4 L'autogrill "Val Trompia" ad una maggiore pulizia e tutela delle aree limitrofe, sia verso Via Fermi che verso l'Auchan ed il sottopassaggio.

8. Abbiamo proposto, prima che edificassero in quell'area, la costruzione di una rotonda in fondo a Via Fermi all'incrocio con Via Ghislandi per rallentare il traffico e per consentire una maggiore fluidità dello stesso e magari la costruzione di una piccola bretella atta a sollevare per qualche anno il problema del traffico di attraversamento di questi 500 m. che vanno dal ponte dell'autostrada al semaforo dell'incrocio per Travagliato. Riteniamo infatti che i dossi non abbiano assolutamente alleviato il grave problema.

Con questa nostra concisa relazione, vogliamo mettere in evidenza che le esigenze e le sollecitazioni pervenutaci dalla popolazione sono state esaminate e portate a conoscenza degli amministratori. Alcune di queste sono state realizzate, altre abbiamo ragione di credere saranno valutate attentamente e in base a delle priorità di ordine economico e di bilancio recepita.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il seguente articolo

Una nuova forma di assistenza domiciliare

Il voucher socio-sanitario

di MAFFEI LUCA

Questa nuova modalità di erogazione del servizio socio sanitario, che fa capo all' ASL, va ad aggiungersi al sostegno socio-assistenziale demandato ai Comuni dalla Legge 328 del 2000. A sostegno di queste nuove possibilità di erogazione dei servizi vi sono alcuni principi di seguito esplicitati.

■ Impegno sempre maggiore da parte di ASL e Comuni nella gestione integrata della rete dei servizi con una graduale assegnazione ad Enti esterni delle attività di erogazione dell'assistenza;

■ Ruolo fondamentale del cittadino e della sua famiglia nella scelta degli enti erogatori

dell'assistenza e nella gestione delle risorse dedicate ad essa; ■ Maggiore sviluppo dell'assistenza domiciliare, salvaguardando la qualità di vita del cittadino ed evitando istituzionalizzazioni improprie.

La Regione Lombardia, in conformità ai principi sopra esposti, ha dato il via ad una nuova forma di assistenza socio-sanitaria alla persona attraverso il Voucher. Esso è un titolo mensile utilizzabile per l'acquisto di prestazioni di assistenza socio sanitaria integrata erogata da operatori professionali a favore di soggetti fragili affetti da malattie cronico-degenerative gestiti a domicilio. **Non è legato né al**

IL VOUCHER SOCIO SANITARIO IN SINTESI:

- è un titolo e non una somma di denaro con validità mensile;
- è gratuito e non legato né al reddito né all'età;
- è un'iniziativa a favore dell'assistenza domiciliare, non applicabile a persone istituzionalizzate;
- possono beneficiarne tutti i cittadini inseriti nell'Assistenza Domiciliare Integrata dal 1/7/03, gli utenti già in carico prima di questa data continueranno ad essere seguiti direttamente dall'ASL;
- è riconosciuto sulla base di una valutazione dell'Unità di Valutazione Multi Dimensionale (UVMD), di un piano assistenziale concordato con l'utente/famigliari e riconducibile ad uno dei tre profili ed è ridefinito mensilmente dall'UVMD;
- è valido solo per l'acquisto di prestazioni professionali relative all'Assistenza Domiciliare Integrata (infermiere, medico, fisioterapista...) e solo presso Enti che siano stati accreditati dall'ASL;
- è attivato o dal Medico di Famiglia, che viene comunque sempre coinvolto, o direttamente presso il proprio Distretto sanitario tramite l'UVMD;
- si interrompe in caso di ricovero prolungato in ospedale o di inserimento in Strutture residenziali o semiresidenziali;
- in casi particolari può essere associato alle forme di sostegno garantite dal Comune (buono sociale e voucher sociale)

reddito, né all'età dell'utente ed è erogato secondo tre profili legati alla complessità dei problemi del paziente

- Bassa complessità: 362 € al mese
- Media complessità: 464 € al mese
- Alta complessità: 619 € al mese

Il cittadino utente dell'ADI avrà quindi la facoltà di scegliere da quale, tra i soggetti erogatori accreditati all'interno del proprio distretto sanitario, ricevere le prestazioni socio-sanitarie stabilite dal piano di assistenza formulato dall'ASL e quindi corrispondente ad uno dei profili economici prima descritti.

Come attivare questa nuova forma di Assistenza Domiciliare ?

L'attivazione è molto semplice e può avvenire o attraverso il proprio medico di famiglia o direttamente rivolgendosi al Distretto Sanitario (Unità di Valutazione Multidimensionale).

Concludendo, possiamo augurarci che questo Voucher Socio-Sanitario, rappresenti per il Cittadino un'opportunità su più fronti; quella di essere protagonista delle proprie scelte di salute e non ultima, quella di migliorare la qualità di vita al proprio domicilio confortato dalla vicinanza di famigliari e amici.

Per ulteriori approfondimenti rimando al sito Internet dell' ASL di Brescia: www.aslbrescia.it

Una foto di 80 anni fa

di G. LUIGI VERNIA

La foto risale infatti agli anni Venti. Lo si deduce con certezza, oltre che dagli abiti e dalle acconciature delle ragazze, dalla presenza del sacerdote, facilmente identificabile in don G. Battista Riviera, parroco a Roncadelle dal 1920 al 1927.

Le suore ritratte sulla sinistra della foto appartengono all'Istituto della Sacra Famiglia di Spoleto, presente a Roncadelle dal 1910: due di esse sono, con ogni probabilità, suor Blandina e suor Cecilia, che gestivano il locale Asilo Infantile in quegli anni. Vi sono ritratte inoltre una sessantina di parrocchiane (tra bambine, ragazze e donne adulte) raccolte in uno stanzone disadorno, attorno al parroco. L'abbigliamento è quello festivo (confermato dalla presenza di calzature per tutte le bambine) e la foto sembra voler ricordare un avvenimento di rilievo della vita locale. Ricordiamo che le suore, oltre all'Asilo, curavano la formazione delle ragazze in una sorta di Oratorio femminile e che manifestazioni e cerimonie, in quel periodo, tenevano rigorosamente separate le femmine dai maschi. Tra le persone ritratte, quella su cui abbiamo maggiori informazioni è naturalmente il parroco.

Nato a Leno nel 1874, don Riviera era stato ordinato sacerdote nel 1898. Persona integerrima e delicata, sotto apparenze ruvide aveva un animo sensibilissimo. Schivo e riservato, preferiva la preghiera e lo studio all'impegno pastorale. Accanto a spiccate doti culturali e spirituali, manifestava infatti una certa debolezza di carattere



Riguarda proprio Roncadelle la fotografia pubblicata sul numero scorso di questo giornale. E, osservandola con attenzione, qualche anziana roncadellese è sicuramente in grado di riconoscervi qualcuna delle persone ritratte, anche se è passato tanto tempo ...

e una scarsa capacità espositiva e comunicativa, oltre ad una voce flebile e piuttosto sgradevole. Dopo aver fatto il curato a Fiesse per almeno 15 anni, venne nominato parroco a Roncadelle nel 1920, in anni difficili, contrassegnati da duri scontri politici e ideologici. Ricordiamo che proprio in quel periodo iniziò anche nel nostro comune un biennio segnato da episodi di violenza e lacerazioni della comunità locale. Don Riviera si convinse ben presto di non essere adatto alla funzione di parroco e scongiurò il vescovo, mons. Gaggia, di sollevarlo dall'incarico. Venne accontentato nel 1927, quando fu nominato cappellano dell'Ospedale di Verolanuova, e sostituito a Roncadelle dal più dinamico e intraprendente don Giacomo Contessa. Sappiamo che don Riviera ave-

va una predilezione per S. Agostino (che chiamava familiarmente San Güsti), per i poeti latini Orazio e Virgilio, oltre che per Dante, Manzoni, Zanella e Bonomelli. Grazie alla sua memoria eccezionale, era in grado di citare passi interi delle Sacre Scritture e lunghi brani delle opere letterarie più amate. Scrisse molte poesie, ancora in stile ottocentesco. Nel 1925 pubblicò 18 composizioni poetiche sulle festività mariane. Nell'autunno del 1942, il cugino mons. Zenucchini, prevosto di Rovato, lo volle accanto a sé ospitandolo come cappellano delle suore Canossiane ed a Rovato don Riviera rimase fino alla morte, avvenuta il 28 ottobre 1948. E' sepolto nel cimitero di Leno.

Questa fotografia, riscoperta da poco, risulta particolarmente importante perché è l'unica rimasta a tramandare il ricordo dell'esperienza pastorale di don Riviera a Roncadelle e delle Suore che hanno operato nell'Asilo infantile "Pietro Cison-di" in quel periodo. Insieme ad altre immagini storiche locali potrà essere pubblicata prossimamente in un libretto fotografico che ci ricorda "come eravamo" nel secolo scorso. Chi fosse in possesso di altre fotografie storiche riguardanti Roncadelle è pregato di farle pervenire in Biblioteca al più presto.



Carnevale 2004

Torna il concorso dei carri e delle maschere

L'anno scorso furono ben 12 i carri allegorici o le animazioni di gruppo che parteciparono alla seconda edizione del Concorso di Carnevale. Un vero successo, confermato anche dalla presenza di migliaia di persone lungo le strade di Roncadelle lungo le quali si è snodata la sfilata delle maschere. Vinse la "Famiglia Adams" - ricordate? - seguita dagli "Acchiappafantasmii" e dai "Pirati di Peter Pan", ma tutti i partecipanti al Concorso hanno meritato applausi e complimenti. Visti i precedenti, organizzare la terza edizione del Concorso era un obbligo. Ci ha pensato il Comitato Organizzatore per il Carnevale - Oratorio S. Luigi (con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune) che ancora una volta lancia la sfida...

A chi è rivolta? Come sempre, alle associazioni, ai gruppi, ai vicini di casa, ai genitori di Roncadelle...

Come si partecipa? Presentando un carro allegorico, oppure una animazione in maschera di gruppo.

Dove si raccolgono le iscrizioni? Presso l'Oratorio, in Via Roma, entro venerdì 20 febbraio 2004.

E i premi? 1° classificati: 500 € - 2° classificati: 300 € - 3° classificati: 200 € - Segnalazioni: sono in palio altri 1000 € per gli altri partecipanti.

Anche quest'anno, i premi verranno consegnati a titolo di rimborso spese per i costi sostenuti per l'allestimento del carro o per l'animazione. Dunque al lavoro e... vinca il migliore!

27 gennaio 2004

Giornata della memoria

Due mostre per non dimenticare

Dal 24 gennaio al 4 febbraio

1933-1945: GLI ANNI CHE NON SI DIMENTICANO

Mostra fotografica sulla Soah, realizzata nei luoghi che sono stati teatro del più terribile crimine del secolo scorso.

Dal 4 al 15 febbraio

IL RITORNO ALLA VITA

Mostra fotografica sulla ricostruzione post-bellica nella ex Jugoslavia, dopo il conflitto che l'ha insanguinata nel decennio scorso.

Le mostre, promosse dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Roncadelle, sono state realizzate da Cesare Morstabilini.

Sarà possibile visitare la mostra negli stessi orari di apertura della biblioteca, sia pomeridiani che serali. Inoltre, per le scuole, sarà possibile organizzare visite guidate in presenza dell'autore.